

TRIBUNALE DI MILANO

III Sez. Civile Esecuzioni Immobiliari

G.E. **Dott. Maurizio Giuseppe Ciocca**

Professionista delegato: **Avv. Carlo Bossi**

Gestore della vendita telematica: **EDICOM Servizi s.r.l.**

Referente della procedura per la gara telematica: **Avv. Carlo Bossi**

* * * * *

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

TELEMATICA

CON EVENTUALE GARA IN MODALITA' ASINCRONA

* * * * *

Nella procedura di esecuzione immobiliare n. **3523/2014 R.G.E.**

promossa da:

- Banco di Desio e della Brianza S.p.a. – Gruppo Banco Desio, con sede in Desio, c.f. 01181770155, rappresentato e difeso dall'Avv. Fulvio Lorenzo Monti con studio in Monza, Via Manzoni n. 43, C.A.P. 20900, Pec. monti@monza.pecavvocati.it ;

contro

- *omissis*

Il sottoscritto Avv. Carlo Bossi, delegato ai sensi dell'art. 591-bis c.p.c. nella procedura esecutiva in oggetto,

v i s t i

- l'ordinanza di delega del Giudice dell'Esecuzione in data 8 febbraio 2024, che ha disposto che la vendita avvenga con modalità telematica "asincrona" ex art. 2, primo comma, lettera h) del DM 32/2015;

- l'articolo 591-bis c.p.c. e le norme in esso richiamate;

AVVISA

che il giorno **8 Maggio 2024**, alle ore **11:00**, mediante **collegamento telematico al sito "www.doauction.it"**, gestito da Edicom Servizi s.r.l., procederà alla

VENDITA SENZA INCANTO

TELEMATICA

CON EVENTUALE GARA IN MODALITA' ASINCRONA

degli immobili pignorati - infra descritti - con le modalità e alle condizioni di seguito dettagliate.

- 1) la vendita avrà luogo in due lotti;
- 2) i prezzi base sono i seguenti:

Lotto 1

In Comune di Liscate, Via Eugenio Curiel nn. 2-4: villetta a schiera ai piani rialzato, primo e seminterrato e annessi giardino e box, **Euro 252.000,00 (duecentocinquantaduemila/00)**;

Lotto 2

In Comune di Melzo, Via San Michele del Carso nn. 5-7: appartamento al piano secondo e box: **Euro 92.000,00 (novantaduemila/00)**;

- 3) Le offerte di acquisto dovranno essere presentate **tassativamente entro il giorno 7 Maggio 2024, ore 13:00.**

Le offerte andranno formulate **esclusivamente con modalità telematiche** tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia, cui è possibile

accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it), come meglio indicato nel “Manuale Utente” pubblicato sul portale e nelle sezioni “FAQ” e “TUTORIAL” ivi presenti, attraverso il sito del Gestore della Vendita ([https:// www.doauction.it](https://www.doauction.it)).

L’offerta, a pena di invalidità, dovrà essere **sottoscritta digitalmente** utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell’elenco pubblico dei certificatori accreditati **e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata all’indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**.

Il **presentatore deve coincidere con l’offerente** (o nel caso di incapace, o di persone giuridiche o altri enti con il legale rappresentante), salve le ipotesi di offerta presentata da un avvocato ex artt. 579, ultimo comma, c.p.c. o 571, primo comma, c.p.c., e l’ipotesi di offerta presentata da più persone, nel qual caso il presentatore deve coincidere con uno degli offerenti.

Le offerte telematiche dovranno indicare:

- i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione e allegazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura (ovvero: “Tribunale di Milano”);
- l’anno e il numero di ruolo generale della procedura (ovvero “R.G.E. 3523/2014”);
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- la descrizione del bene (da ricavare dall’avviso di vendita);
- l’indicazione del referente della procedura, che coincide con il professionista delegato (ovvero “Avv. Carlo Bossi”);
- la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita (da ricavare dall’avviso di vendita);
- il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, che dovrà essere indicato in 120 giorni (se sarà indicato un termine superiore, l’offerta sarà inammissibile);
- l’importo versato a titolo di cauzione (pari almeno al 10% della somma offerta);
- la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione (nel caso in cui nell’attestazione dell’avvenuto pagamento venga indicato il codice TRN (o simile) al posto del CRO, nell’apposito campo – in cui possono inserirsi esclusivamente numeri – andranno indicate le 11 cifre presenti dal sesto al sedicesimo carattere del TRN);
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico per cauzione;
- l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta, alla quale saranno inviate le comunicazioni relative all’esperimento di vendita;
- il recapito di telefonia mobile dell’offerente, ove ricevere le comunicazioni relative all’esperimento di vendita;
- qualora l’offerente risieda fuori dal territorio dello Stato italiano e allo stesso non sia stato attribuito il codice fiscale, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall’autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell’*International Organization for Standardization*. In caso di aggiudicazione, l’aggiudicatario dovrà munirsi del codice fiscale italiano da consegnare al delegato unitamente alla prova dei pagamenti del saldo prezzo;
- il bonifico per il versamento della cauzione dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato:

Tribunale di Milano RGE 3523/2014 avente

IBAN: IT 52 W 05387 01603 0000 0407 1422

SWIFT/BIC: BPMOIT22 XXX.

per un importo pari almeno al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto e con causale: **“R.G.E. 3523/2014 Tribunale di Milano – VERSAMENTO CAUZIONE”**; **il bonifico dovrà essere effettuato con congruo anticipo, in modo tale da consentire l’accredito sul conto della procedura in tempo utile per le determinazioni sull’ammissibilità dell’offerta, che verranno assunte il giorno fissato per l’asta**; qualora il bonifico non risulti accreditato entro l’ora fissata per lo svolgimento della gara, anche in presenza di eventuali documenti che ne attestino l’esecuzione, **l’offerente verrà escluso dalla gara.**

La cauzione verrà restituita agli offerenti non aggiudicatari esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente indicato nel modulo di offerta.

All’offerta dovranno essere allegati:

- a) la documentazione attestante il versamento dell’importo della cauzione (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura;
- b) copia del documento di identità e codice fiscale dell’offerente.

Se questi è coniugato o unito civilmente in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del coniuge o dell’unito civilmente (salva la facoltà del deposito successivo all’esito dell’aggiudicazione e del versamento del prezzo).

In caso di convivenza registrata con deposito del contratto di convivenza, l’offerente dovrà allegare copia del relativo contratto e dei documenti del convivente in caso di opzione in detto contratto del regime di comunione legale;

c) se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato o soggetto ad amministrazione di sostegno, copia del documento d’identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l’offerta, nonché copia del provvedimento giudiziale di autorizzazione;

d) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento da cui risultino i poteri del legale rappresentante che ha sottoscritto l’offerta (visura camerale a non più di tre mesi), nonché copia della delibera assembleare o consiliare che fosse necessaria ovvero la procura, se del caso;

e) se l’offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti al soggetto che effettua l’offerta per atto pubblico o scrittura privata autenticata e copia dei loro documenti di identità;

f) se l’offerta è presentata da un avvocato, copia, anche per immagine, della procura speciale notarile rilasciata dal soggetto nel cui nome offre, oltre a copia del documento di identità di entrambi.

L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L’offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica come indicato sul Portale delle Vendite Pubbliche, fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l’inammissibilità dell’offerta (salvo l’avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Gli offerenti e gli altri partecipanti parteciperanno in via telematica alle operazioni di vendita collegandosi tramite l’area riservata del sito gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali loro trasmesse, almeno 30 minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta.

Le indicazioni sopra riportate sono fornite a scopo informativo. Si invitano in ogni caso gli interessati a presentare un'offerta telematica a fare riferimento al provvedimento del Giudice dell'Esecuzione che ha disposto la vendita telematica e ad assumere le necessarie informazioni attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) e contattando il Gestore della vendita telematica.

4) Le offerte sono irrevocabili e saranno considerate valide ed efficaci solo se pari o superiori al 75% (settantacinque per cento) del prezzo base.

L'ammontare dell'offerta minima dovrà, pertanto, essere:

- pari ad Euro 189.000,00 (centoottantanovemila/00) per il Lotto 1;

- pari ad Euro 69.000,00 (sessantanovemila/00) per il Lotto 2.

5) Il giorno 8 Maggio 2024, alle ore 11.00, è fissata altresì la convocazione in modalità telematica delle parti e degli offerenti per la deliberazione sulle offerte ai sensi degli artt. 571 e 572 c.p.c. e delle disposizioni in tema di vendite telematiche.

Gli offerenti e le altre persone ammesse a partecipare alle operazioni di vendita partecipano alle stesse mediante connessione al sito [https:// www.doauction.it](https://www.doauction.it))

Nel caso di unica offerta:

- se l'offerta è pari o superiore al prezzo base d'asta di ciascun lotto sopra indicato, si procederà senz'altro all'aggiudicazione all'unico offerente;

- se l'offerta è pari o superiore al 75% del predetto prezzo base, ma inferiore al predetto prezzo base d'asta di ciascun lotto, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente, salvo che siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., nel qual caso il bene verrà assegnato al prezzo indicato nell'istanza di assegnazione al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.

Nel caso vi fosse pluralità di offerte valide: si procederà alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente anche in caso di mancanza di adesioni alla gara.

L'immobile sarà aggiudicato al migliore offerente anche in caso di mancanza di adesioni alla gara, fermo restando che nell'ipotesi di offerte al medesimo prezzo senza ulteriori rilanci, l'aggiudicazione avverrà a favore di colui che per primo avrà depositato l'offerta.

In ogni caso l'immobile verrà assegnato al creditore che abbia presentato istanza di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c., qualora le offerte presentate o quelle raggiunte nella gara non arrivassero al prezzo base d'asta.

Il sottoscritto professionista delegato darà avviso agli offerenti, una volta aperte le buste telematiche ed esaminate le offerte, dell'istanza di assegnazione se presente.

La gara sull'offerta più alta avrà durata di 24 ore a partire dal termine delle operazioni di apertura delle buste e valutazione di ammissibilità delle offerte e verrà avviata dal sottoscritto delegato immediatamente dopo.

Durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento (rilanci) nella misura minima di Euro 4.000,00 (quattromila/00) per il Lotto 1 e nella misura minima di Euro 1.500,00 (millecinquecento/00) per il Lotto 2.

Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 5 minuti della gara, la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 5 minuti, in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento del periodo di prolungamento.

L'aggiudicazione all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al termine della gara.

6) Ciascun aggiudicatario, entro 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare direttamente al professionista delegato il prezzo d'acquisto, dedotta la cauzione,

nonché le spese di trasferimento, trascrizione e voltura catastale e parte del compenso del professionista delegato alla vendita relativo alla fase di trasferimento della proprietà, oltre alle relative spese generali e agli accessori di legge (come previsto dall'art. 2, comma 7, D.M. 15 ottobre 2015, n. 227 pubblicato in G.U. il 24.2.2016) e come verrà precisato all'aggiudicatario dopo l'aggiudicazione, il tutto mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati "Avv. Carlo Bossi – RGE 3523/2014" o bonifici bancari;

7) gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla Legge 47/1985 e al D.Lgs. 380/2001 e loro modifiche e integrazioni, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive o passive.

Le vendite sono a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo). La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, a titolo di mero esempio, quelli urbanistici o derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

8) L'esperto nominato per la valutazione dell'immobile pignorato: Arch. Alessandra Testa, ai sensi della vigente normativa urbanistica, ha precisato quanto segue:

- relativamente al **Lotto 1** che *"Il compendio di cui fanno parte gli immobili oggetto di Procedura risulta edificato in forza di Convenzione ai sensi dell'art. 35 della Legge 22.10.1971 n. 865 tra il Comune di Liscate e l'Impresa ... omissis ... per la concessione e la regolamentazione del diritto di proprietà su area di edilizia economica popolare stipulata il 04/03/1988 con atto notaio Paolo De Carli rep. n. 24300 – racc. n. 2823, registrato a Milano Atti Pubblici il 17/03/1988 n. 2835 Serie IV, trascritto a Milano 2 in data 17/03/1988 ai nn. 22511/16532. L'edificazione del compendio di cui fanno parte gli immobili oggetto della Procedura è avvenuta a seguito dei seguenti titoli/atti edilizi:*

- C.E. n. 29/1987 – prot. n. 2689 - del 30/04/1987 per "costruzione di ventidue casette per residenze unifamiliari e n. 22 autorimesse private".
- C.E. n. 40/1988 – prot. n. 4365 - del 15/07/1988 per "varianti in corso d'opera alla concessione edilizia 29/1987" Nella richiesta di autorizzazione si legge: "le varianti al progetto autorizzato consistono in modifiche non sostanziali di posizione e di quote degli edifici sull'area stessa e di alcune varianti delle facciate esterne, e non interessano né la volumetria, né la superficie assentite".
- C.E. n. 22/1989 – prot. n. 2212 - del 06/04/1989 per "varianti in corso d'opera alla concessione edilizia 29/1987". Nella richiesta di autorizzazione si legge: "dette varianti [...] consistono di spostamenti interni di tavolati che non comportano modifiche della sagoma né delle superfici utili e non modificano la destinazione d'uso delle costruzioni e delle singole unità immobiliari nonché il numero di queste ultime".
- C.E. n. 40/1989 – prot. n. 3888 - del 06/06/1989 per "varianti in corso d'opera alla concessione edilizia 29/87 – 40/88 – 22/89 (impianto fognario)". Nella richiesta di autorizzazione si legge: "si chiede che venga approvato il progetto di fognatura in allegato [...] in variante a quello già precedentemente approvato e l'autorizzazione all'allacciamento alla fognatura comunale".

-- C.E. n. 60/1989 – prot. n. 3888 - del 06/06/1989 per “varianti in corso d’opera alla concessione edilizia 29/87 – 40/88 – 22/89 – 40/89”. Nella richiesta di autorizzazione si legge: “presenta tavola n. 14, planimetria generale, per l’autorizzazione da parte della Commissione Edilizia Comunale di due piccole modifiche al progetto autorizzato. Dette modifiche consistono nello spostamento del passaggio pedonale sulla destra del passo carrabile nell’ingresso sito a N/E della proprietà e nella rettifica della sagoma dell’immondezzaio”.

Opere di urbanizzazione

-- C.E. n. 21/1989 – prot. 2065 - del 14/04/1989 per “realizzazione opere di urbanizzazione”.

--- C.E. n. 1/90 – prot. 102 – del 23/02/1990 – per “variante opere urbanizzazione”.

Abitabilità

---- Richiesta del Certificato di Abitabilità in data 22/09/1989 – prot. 6161 con dichiarazione di fine lavori al 12/09/1989.

---- Dichiarazione di Abitabilità in data 23/02/1990 con riferimento a C.E. n. 29/87, 40/88, 22/89, 40/89, 60/89, il Comune dichiara l’abitabilità dell’edificio ubicato in Via Curiel n. 2-4-6-8 realizzato sul mapp. n. 162 e dal mapp. n. 224 al mapp. 246 del foglio 7.” L’esperto ha, altresì, Rilevato le seguenti difformità edilizie:

“piano rialzato/terra

- presente struttura in legno a copertura di porzione di area esterna sul fronte posteriore;
- presente varco di passaggio nella recinzione a confine dell’area esterna pertinenziale di altra proprietà al mappale 227;
- presente casetta in legno nel punto più stretto ed estremo dell’area pertinenziale;
- presente cancelletto in ferro battuto per accesso alla proprietà dalla strada comune all’area esterna a giardino;
- ampie zone previste a verde nelle tavole di progetto risultano piastrellate.

piano primo

- una delle due finestre previste nel bagno a piano primo è risultata tamponata in muratura;
- la finestra sulla parete sud della camera da letto identificata come L1 risulta coperta dall’interno con armadiatura fissa; dall’esterno presente persiana in legno al sopralluogo chiusa;

piano seminterrato

- risulta attrezzato come locale abitabile con cucina, radiatori per il riscaldamento, camino, doccia installata nel locale lavanderia.” Nonché le seguenti difformità catastali:

“CORPO A

La scheda catastale è conforme all’ultimo titolo edilizio ma non è conforme allo stato dei luoghi per quanto indicato al punto 7.1. Non è indicata interamente l’area esclusiva a giardino e non sono indicate con precisione le coerenze.

CORPO B

La scheda catastale è conforme all’ultimo titolo edilizio ma non è conforme allo stato dei luoghi per quanto indicato al punto 7.1. Non sono indicate con precisione le coerenze.”

Indicando i costi per la regolarizzazione urbanistica e catastale;

- relativamente al **Lotto 2** che “Il fabbricato di cui fanno parte gli immobili oggetto di Procedura è di vecchia costruzione e risulta oggetto di un intervento di ristrutturazione con formazione di box a piano terra e unità residenziali ai piani primo e secondo in forza delle seguenti pratiche edilizie:

-- C.E. n. 42/97 – prot. n. 16756 - del 23/06/1998 per “ristrutturazione immobile esistente” in Via San Michele del Carso 5/7 – foglio 3, mapp. 501 e 502.

-- C.E. n. 234/98 – prot. n. 26928 – del 30/10/1998 per “variante alla C.E. 42/97 – cambio di

destinazione d'uso".

-- D.I.A. n. 87/2000 – prot. 8840 del 04/04/2000 per “varianti interne mediante redistribuzione dei tavolati e spostamento di porte e finestre”.

Agibilità

-- Dichiarazione di fine lavori prot. 23660 del 10/10/2000

-- Richiesta del Certificato di Agibilità in data 10/10/2000 – prot. 23659 – e successiva integrazione in data 14/03/2016 prot. 8278

-- Rilascio del Certificato di Agibilità in data 08/04/2016 – prot. 10972 - con riferimento a C.E. n. 42/87, C.E. 234/98, DLA 87/2000, delle unità ubicate in Via San Michele del Carso 5/13, a catasto foglio 3, mappale 280, subb. da 702 a 725.” L’esperto ha affermato, infine, la conformità edilizia e catastale.

Si avverte che, nel caso fosse dovuta e ne ricorressero i presupposti, ciascun aggiudicatario potrà presentare domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto emesso dal Giudice dell’Esecuzione, avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della Legge 47/1985 e successive modificazioni e integrazioni.

9) Stato occupativo: gli immobili di cui al Lotto 1 risultano occupati dai debitori e potranno essere liberati solo dopo l’emissione del decreto di trasferimento; gli immobili di cui al Lotto 2 risultano occupati senza titolo opponibile e pertanto da considerare liberi per entrambi i lotti, ai fini della presente procedura.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Lotto 1

In Comune di **LISCATE**, Via Eugenio Curiel nn. 2-4: Villetta con cantina e accessori ai piani interrato, rialzato e primo, con annessi area esclusiva a giardino e box a piano terra annesso alla villetta.

Il tutto censito nel Catasto Fabbricati del suddetto Comune, come segue:

- foglio 7, particella 228, subalterno 1, Via Curiel Eugenio snc, piano T-1-S1, categoria A/7, classe 3, consistenza: vani 7, Superficie Catastale Totale 155 m², Totale escluse aree scoperte 147 m², Rendita Euro 668,81;

- foglio 7, particella 228, subalterno 2, Via Curiel Eugenio snc, piano T, categoria C/6, classe 2, consistenza: 16 m², Superficie Catastale Totale 16 m², Rendita Euro 39,66.

Coerenze di contorno in senso orario, con riferimento all’atto di provenienza, alla planimetria catastale, all’estratto di mappa e all’elaborato planimetrico, in un solo corpo: altra proprietà mappale 227; parti comuni mappale 162; altra proprietà mappale 9 per quattro lati.

Con la proporzionale quota di comproprietà sulle parti comuni condominiali in ragione di 51,725 millesimi.

Lotto 2

In Comune di **MELZO**, Via San Michele del Carso nn. 5-7 (ingresso dal civico 9): In fabbricato a ballatoio, con corte interna, senza ascensore, appartamento al piano secondo composto da due locali e servizi e box autorimessa a piano terra.

Il tutto censito nel Catasto Fabbricati del suddetto Comune, come segue:

- foglio 3, particella 280, subalterno 724, Via S. Michele del Carso n. 5/7, piano 2, categoria A/3, classe 3, consistenza: vani 3, Superficie Catastale Totale 46 m², Totale escluse aree scoperte 46 m², Rendita Euro 201,42;

- foglio 3, particella 280, subalterno 706, Via S. Michele del Carso n. 5/7, piano T, categoria C/6, classe 3, consistenza: 17 m², Superficie Catastale Totale 17 m², Rendita Euro 65,85.

Coerenze di contorno in senso orario con riferimento all'atto di provenienza, alla planimetria catastale, all'estratto di mappa e all'elaborato planimetrico:

- appartamento: altro mappale proprietà di terzi; altra unità proprietà di terzi sub. 725; ballatoio comune; altra unità proprietà di terzi sub. 723;

- box: altro mappale proprietà di terzi; altro box proprietà di terzi sub. 705; cortile comune; altro box proprietà di terzi sub. 707.

Con la proporzionale quota di comproprietà sulle parti comuni condominiali in ragione di 84,2428 millesimi per l'appartamento ed in ragione di 5,1676 millesimi per il box.

Tutte le attività che, a norma degli articoli 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione sono eseguite dal sottoscritto professionista delegato presso lo studio in cui si terranno le operazioni di vendita.

Per ogni informazione sull'incanto e le visite all'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario SIVAG SPA, Via Milano n. 10, 20090, Redecesio, tel 02 58011847 – 26952007 - Fax 02 58014348 – info@sivag.com .

Per l'esame della perizia rivolgersi in Cancelleria o consultare il sito internet www.pvp.giustizia.it.

Milano, 20 Febbraio 2024

Avv. Carlo Bossi

